



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.12286 del 24.11.2004

Napoli, 29 novembre 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alla Sanità
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
sig.ra G. Castiello
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Revisione nomenclatore tariffario prestazioni specialistiche ambulatoriali"
(R.G. n.1179)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1179

Il Consigliere Questore

Dev. Pignatelli
24.11.04
g



Al Presidente della
Giunta Regionale

All'Assessore alla Sanità

SEDE

Interrogazione urgente a risposta scritta e orale.

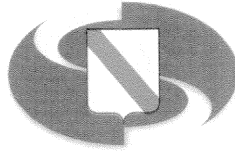
La sottoscritta Consigliere Regionale di Alleanza Nazionale, Giuseppina CASTIELLO

Premesso:

Che sulla G.U. del 6 dicembre 1991, veniva pubblicato il D.M. n° 286 S.O., concernente la "revisione del nomenclatore tariffario della prestazioni nei specialistiche ambulatoriali", che prevedeva la possibilità di assicurare alcune tipologie di prestazioni di laboratorio analisi attraverso il ricorso ad altre qualificate strutture, demandando alle Regioni il compito di disciplinare ed organizzare tali rapporti;

Che a tutt'oggi la Regione Campania è l'unica a non aver disciplinato e regolamentato il servizio di analisi di cui al succitato Decreto Ministeriale, lasciando di fatto campo libero alle varie speculazioni più spregiudicate nel campo della diagnostica di laboratorio, penalizzando qui laboratori o centri che hanno operato sempre nel rispetto delle regole e delle Leggi nell'interesse dei pazienti e, tra l'altro, della loro dignità professionale;

Che in assenza di regole, nella nostra Regione, sono sorte diverse strutture di lab-service che eseguono, per conto dei laboratori che ne fanno richiesta, prestazioni a basso costo, che potremmo definire una sorta di sub-appalto.



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Considerato:

1. Che nonostante il blocco trentennale delle convenzioni di laboratorio, nella Regione Campania vi è la più alta concentrazione di laboratori di analisi d'Italia, che ha prodotto, conseguentemente, una parcellizzazione delle richieste di analisi con un generalizzato ribasso delle tariffe;
2. Che la speculazione più spregiudicata in questo settore, dovuta all'assenza di regole puntuali e precise ha fatto prosperare questo tipo di lab-service a danno dei cittadini destinatari finali di queste prestazioni, con la penalizzazione, inoltre, delle migliori strutture diagnostiche operanti nel territorio della Regione Campania che, per la sopravvivenza, tra il rifiutare le prestazioni e aderire ai lab-service optano per quest'ultima operazione;
3. Che varie richieste di chiarimenti sono state inviate sia all'Assessore alla Sanità sia alle Direzioni delle ASL campane, in merito alle sollevate problematiche, senza ottenere alcuna risposta ne riscontro.

Alla stregua di quanto su esposto l'interrogante chiede di conoscere:

1. Quali sono i motivi che hanno indotto questo Assessorato a non disciplinare in maniera compiuta e puntuale la materia dei lab-service, così come stabilito dal predetto Decreto Ministeriale;
2. Quali atti urgenti, attesa la particolare situazione venutasi a creare per i laboratori di analisi e per la figura specifica del patologo clinico, si intendono adottare al fine di porre in essere un regolamento che dia una normativa certa e trasparente per le modalità tecnico organizzativo per le analisi in lab-service.

Il Consigliere Questore
On. Giuseppina Castiello